Piano Didattico Personalizzato

STRUMENTO

didattico

individua gli strumenti

educativo

fa emergere il "vero" alunno

Piano Didattico Personalizzato

solo

con

DIAGNOSI

consegnata

si redige
il P.D.P.

in qualsiasi momento dell'anno scolastico

Piano Didattico Personalizzato

al primo Consiglio di Classe lo stesso prende visione della diagnosi protocollata tramite il Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia

all'inizio dell'anno scolastico per gli alunni già segnalati

il C.diC. redige il P.D.P. **COLLEGIALMENTE** al C.di C. successivo

il PDP, una volta redatto, **DEVE** essere consegnato alle famiglia

si monitora il percorso educativo nei verbali dei C.d.C. almeno 2 volte l'anno (scrutinio) ma anche più volte

Piano Didattico Personalizzato

* Consiglio di Classe
* Dirigente Scolastico
  Referente dislessia d'Istituto
* Genitori
  studente
  Tecnico

* *campo obbligatorio*

Piano Didattico Personalizzato

normativa di riferimento generale:

Legge 517/77 art.2 e 7 :*autonomia delle Istituzioni Scolastiche*
"... al fine di garantire il successo formativo dell'alunno"

Legge 59/97 :*autonomia scolastica*

DPR 275/99 art.4 :*autonomia didattica e organizzativa*

Legge 53/03 :***personalizzazione del percorso scolastico***

Piano Didattico Personalizzato

normativa di riferimento specifica:

Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04: *iniziative relative alla dislessia strumenti compensativi – dispensativi*

Nota MIUR n.26/A/4 del 5.01.2005: *iniziative relative alla dislessia utilizzo degli strumenti compensativi – dispensativi anche in presenza di diagnosi*

Nota MIUR n.1787 del 1.03.2005: *Esami di Stato 2004-2005*

Nota MIUR n.4798 del 27.07.2005: *integrazione scolastica*

C.M. n.4674 del 10 Maggio 2007: *Disturbi di Apprendimento compensazione orale della lingua/e non materna*

MIUR Prot.n.5744 del 28 Maggio 2009: *Esami di Stato per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento D.S.A.*

DPR n.122 del 22 Giugno 2009: *regolamento per la valutazione degli alunni*

C.M.49 Prot. N.3976 del 20 Maggio 2010: *Esami si Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione A.S. 2009-2010*

O.M.44 Prot. N.3446 del 5 Maggio 2010: *Esami si Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore A.S. 2009-2010*

Legge Nazionale sui D.S.A. n.170 dell' 8 Ottobre 2010

SENATO DELLA REPUBBLICA

Attesto che la 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport), il 29 settembre 2010, ha approvato il seguente disegno di legge, già approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge n. 1006, d'iniziativa dei senatori Vittoria Franco, Barbolini, Bastico, Ceruti, Mariapia Garavaglia, Mongiello, Rusconi, Anna Maria Serafini, Soliani, Amati, Bassoli, Blazina, Carloni, Ceccanti, Della Monica, Leopoldo Di Girolamo, Fioroni, Garraffa, Incostante, Legnini, Livi Bacci, Marinaro, Ignazio Roberto Marino, Poretti, Sbarbati, Vita, Vitali e Antezza; n. 1036, d'iniziativa dei senatori Asciutti, Possa, Aderenti, Barelli, Bevilacqua, Bianconi, Carrara, De Eccher, De Feo, Ferrara, Firrarello, Pastore, Piccioni, Pittoni, Poli Bortone, Giancarlo Serafini, Sibilia, Spadoni Urbani, Valditara e Vetrella, e modificato dalla Camera dei deputati:

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Art. 1.

(Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)

1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

2. Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

3. Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

4. Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata una spesa pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, come determinato dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 5.

(Misure educative e didattiche di supporto)

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonchè gli esami universitari.

Art. 6.

(Misure per i familiari)

1. I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili.

2. Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei comparti interessati e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 7.

(Disposizioni di attuazione)

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad emanare linee guida per la predisposizione di protocolli regionali, da stipulare entro i successivi sei mesi, per le attività di identificazione precoce di cui all'articolo 3, comma 3.

2. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro quattro mesi dalla

Piano Didattico Personalizzato

consiste in:

1. dati relativi all'alunno
2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali
3. caratteristiche comportamentali
4. caratteristiche del processo di apprendimento
5.6. strategie per lo studio – strumenti utilizzati dall'alunno
7. individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali
8. strategie metodologiche e didattiche adottate
9. attività programmate
10.11. strumenti compensativi/dispensativi
12. criteri e modalità di verifica e valutazione
13. assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia

Piano Didattico Personalizzato

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica 1	Redatta da …… presso …… in data …… Specialista/i di riferimento : …… Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti ……
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso 2	
Altre osservazioni 3	

Note

1. *Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista*
2. *Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.*
3. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

Piano Didattico Personalizzato

caratteristiche del soggetto con D.S.A
si evincono:

dalla diagnosi

incontri con i tecnici

incontri con la famiglia

incontri di continuità

osservazione degli stessi insegnati

- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (*lettura – scrittura – calcolo*)

- modalità del processo di apprendimento (*memorizzare, automatizzare, sequenziare, organizzare le informazioni altro)*

Piano Didattico Personalizzato

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	diagnosi	osservazione
LETTURA *(velocità, correttezza, comprensione)*		
	diagnosi	osservazione
SCRITTURA *(tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)*		
	diagnosi	osservazione
CALCOLO *(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)*		
	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		

Piano Didattico Personalizzato

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche *(formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…)*	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (*date, definizioni, termini specifici delle discipline,….)*	
Capacità di organizzare le informazioni (*integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)*	

Piano Didattico Personalizzato

strategie metodologiche / didattiche individuate dal Consiglio di Classe per il soggetto con D.S.A.

che terrà conto:

tempi di elaborazione

tempi di produzione

quantità di compiti assegnati

comprensione delle consegne

uso e scelta dei mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (*immagini, schemi, mappe ...)*

Piano Didattico Personalizzato

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ☐ Strategie utilizzate *(sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.)*
- ☐ Modalità di affrontare il testo scritto *(computer, schemi, correttore ortografico,…)*
- ☐ Modalità di svolgimento del compito assegnato *(è autonomo, necessita di azioni di supporto,…)*
- ☐ Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ☐ Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature,…)*

Nota *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ☐ Strumenti informatici *(libro digitale,programmi per realizzare grafici,…)*
- ☐ Fotocopie adattate
- ☐ Utilizzo del PC per scrivere
- ☐ Registrazioni
- ☐ Testi con immagini
- ☐ Altro

Piano Didattico Personalizzato

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- ☐ Predisporre azioni di tutoraggio.
- ☐ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe …).
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…)
- ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- ☐ Altro……

Piano Didattico Personalizzato

individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari dal Consiglio di Classe che terrà conto:

l'obiettivo curricolare:
"***saper scrivere testi in modo ortograficamente corretto***"

viene modificato in
"***saper scrivere testi***"

pur non raggiungendo l'obiettivo disciplinare nella sua completezza, si può rendere possibile il conseguimento della competenza fondamentale relativa alla scrittura
"saper comunicare"

Piano Didattico Personalizzato

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....

Piano Didattico Personalizzato

strumenti compensativi:

ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi che lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari /laboratoriali (es.)

computer: + controllo sintattico
+ controllo ortografico
+ sintesi vocale

software specifico per la lettura – scrittura – attività di studio

tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri

tavola delle coniugazioni verbali

cartine geografiche e storiche

tabella delle misure, tabella delle formule geometriche

tavola pitagorica

calcolatrice

tavole di sviluppo mnemonico

Piano Didattico Personalizzato

strumenti compensativi:

ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi che lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari /laboratoriali (es.)

audio registratore o lettore MP3 (con cuffia)

vocabolario multimediale anche per la L2 – L3

traduttori digitale

enciclopedia informatica multimediale su CD ROM

Libro parlato (centri)

Audiolibro

testi scolastici con allegati CD ROM

testi in formato PDF – Biblioteca Digitale A.I.D.

scanner - OCR

internet

Piano Didattico Personalizzato

misure dispensative:

ogni insegnante indicherà per la propria disciplina da cosa lo studente verrà dispensato (es.)

lettura a voce alta

scrittura veloce sotto dettatura

ricopiare dalla lavagna

uso del vocabolario cartaceo

studio mnemonico delle coniugazioni verbali

uso mnemonico delle tabelline

dispensa, ove necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta

programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e studio domestico

riduzione per selezione dei contenuti di studio

organizzazione interrogazioni programmate

Piano Didattico Personalizzato

10.MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccesivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, …)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

Piano Didattico Personalizzato

modalità di verifica:

ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:

tempi più lunghi per le prove scritte
testo della verifica scritta in formato digitale
lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte

interrogazioni programmate, con supporto di mappe, cartine, immagini ecc
prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna
predisporre interrogazioni orali per le materie previste solo orali

utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa – multipla – V/F – cloze – match – (*risposte aperte*)
modalità di presentazione delle verifiche (*cartacea – al PC – con software specifici – altro …*)
uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (*mappe – schemi - immagini*)
utilizzo di strumenti compensativi

Piano Didattico Personalizzato

criteri di valutazione:

l'insegnante per la propria disciplina indicherà:

non vengono sottolineati gli errori ortografici
non vengono valutati gli errori ortografici

la valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma
non si valutano gli errori di spelling

prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte

valutazione delle conoscenze e non delle carenze
valutare non l'apprendimento ma PER l'apprendimento
avere valenza metacognitiva

Piano Didattico Personalizzato

12.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(N.B. validi anche in sede di esame)

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

MATERIE	STRUMENTI COMPENSATIVI scritto/orale	STRUMENTI DISPENSATIVI scritto/orale	MODALITÀ DI VERIFICA scritto/orale	CRITERI DI VALUTAZIONE scritto/orale
ITALIANO				
STORIA				
GEOGRAFIA				
MATEMATICA				
SCIENZE				
INGLESE				
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE				
ARTE e IMMAGINE				
MUSICA				
TECNOLOGIA				
RELIGIONE				

Piano Didattico Personalizzato

patto con la famiglia/studente:

concordare l'organizzazione per lo studio pomeridiano

mantenere monitorato il processo educativo dell'alunno anche attraverso il tutor pomeridiano (*genitore, tutor, ripetitore, educatore*)

concordare gli strumenti compensativi utilizzati (*casa/ scuola)*

le misure dispensative (*es. tempi più lunghi per lo studio pomeridiano, interrogazioni programmate*)

gestione del diario

Piano Didattico Personalizzato

13. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,…) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,….)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Esame di Stato - Licenza Media

RELAZIONE FINALE

Commissione d'Esame

allega

Piano Didattico Personalizzato

dell'alunno con D.S.A.

Esame di Stato - Superiori

DOCUMENTO del 15 MAGGIO

del Consiglio di Classe

Commissione d'Esame

allega

Piano Didattico Personalizzato

dell'alunno con D.S.A.

DOCUMENTO del 15 MAGGIO
del Consiglio di Classe

riferimenti

all'alunno con D.S.A.

posti in APPENDICE

documento integrale consegnato

SOLO alla **F**amiglia interessata

Sezioni e voci del PDP	Didattica: come compilare il PDP	Esempio
Diagnosi specialistica	Recuperare dalla diagnosi dei Servizi Sanitari le informazioni della documentazione consegnata e/o i colloqui con lo specialista.	Redatta da ..... presso ..... in data ..... Interventi riabilitativi..... Effettuati da ..... con frequenza ..... Nei giorni ..... con orario ..... Specialista/i di riferimento ..... Eventuali raccordi fra specialisti e insegnanti.....
Informazioni dalla famiglia	Inserire le informazioni rilevate dai colloqui con la famiglia, relative alle difficoltà dell'allievo.	Rilevare: - quando si sono accorti delle difficoltà; - quali difficoltà sono riscontrate a casa e in quali ambiti; - quali misure sono state attivate; - quali sono i punti di forza.
Aspetti emotivo-affettivo-motivazionali	Riportare: la descrizione delle relazioni con compagni/adulti, il tipo approccio agli impegni scolastici (è autonomo?), le capacità organizzative; il livello di consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, le rifiuta…	Rispondere alle domande: - Riesce a svolgere compiti in autonomia? Quali? E in quali condizioni? - È seguito a casa? Da chi? - Ha difficoltà di organizzazione? - È consapevole di essere DSA? Ne parla? L'ha condiviso con gli insegnanti? E con i compagni? - Ha relazioni significative con i compagni di classe? Ha amici fuori dalla scuola?
Caratteristiche del percorso didattico pregresso	Inserire la documentazione del percorso scolastico pregresso (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).	Pagelle, osservazioni degli insegnanti delle classi precedenti.
Altre osservazioni	Specificare le difficoltà e i punti di forza dell'allievo.	Dati significativi sugli elementi distintivi del processo di apprendimento. Elencare quali sono i punti deboli (come, per esempio, lettura e scrittura strumentale, calcolo a mente, apprendimento mnemonico, ecc.) e i punti di forza (via visiva e uditiva, pensiero divergente, se è abile a usare il computer e a costruire mappe multimediali, ecc.).

		Diagnosi	Osservazione
LETTURA	Velocità	Riportare i dati specifici della diagnosi rilevati dalle Prove standardizzate e/o semistrutturate.	Descrivere la modalità di lettura osservata in classe (per esempio: legge le sillabe a bassa voce prima di pronunciare la parola, segue con il dito, tempo impiegato rispetto alla media della classe, ecc.). Queste informazioni possono essere raccolte attraverso prove standardizzate, integrabili anche con osservazione libera o sistematica (con appositi strumenti), per identificare quegli elementi che si distinguono rispetto all'andamento della classe.
	Correttezza		Trascrivere il tipo di errori che fa durante le lettura, per esempio: inversioni di lettere, sostituzioni, ecc.
	Comprensione		Riportare se e come la comprensione del testo è inficiata dalla difficoltà e/o lentezza di lettura. Osservare anche se tale difficoltà tende a scomparire se è l'adulto o la sintesi vocale che compie la decifrazione.
SCRITTURA	Tipologia errori dettato	Riportare i dati specifici della diagnosi rilevati dalle Prove standardizzate e/o semistrutturate.	Riportare il tipo di errori effettuati, per esempio: omissione di h, sostituzione di lettere, difficoltà in digrammi e trigrammi specifici (gn, gl, sc, ecc.).
	Produzione testi: ideazione; stesura; revisione		Riportare i livelli di competenza raggiunti nei tre ambiti, da considerare in modo separato.
	Grafia		Indicare come è il tratto grafico, per esempio se non riesce a usare lo spazio del foglio, se è presente micrografia, ecc.
CALCOLO	A mente	Riportare i dati specifici della diagnosi rilevati dalle Prove standardizzate e/o semistrutturate.	Indicare le difficoltà nel calcolo a mente. Riportare le difficoltà nella memorizzazione di tabelline, formule, algoritmi e procedure, nella lettura dei numeri.
	Scritto		Indicare se riesce a scrivere correttamente i numeri e la loro scrittura grafica (dal basso, speculare, ecc.). Riportare le difficoltà nella memorizzazione di tabelline, formule, algoritmi, procedure e nel calcolo scritto.
ALTRI DISTURBI			Riportare disturbi associati, come per esempio nelle prassie o nella memoria a breve e lungo termine. Disturbi di linguaggio pregressi o associati.

Osservazione	
Memorizzazione delle procedure	Riportare il livello di capacità di memorizzare procedure, che si manifesta in difficoltà con filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole, ecc.
Recupero delle informazioni	Indicare il livello della capacità di recuperare informazioni immagazzinate e di accesso a lessico specifico.
Organizzazione delle informazioni	Riportare il livello di capacità di organizzazione sequenziale e dei processi di automatizzazione.